



Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Modena

Bilancio Preventivo anno 2022 Relazione del Tesoriere

L'impostazione del bilancio preventivo 2022, che si pone all'esame e all'approvazione dell'assemblea degli iscritti, è redatto in conformità alle vigenti disposizioni in materia fiscale e le voci che lo compongono sono coerenti con gli ultimi bilanci preventivi approvati, confermando la continuità della consolidata gestione economica precedente.

Sempre in continuità con i predecessori, il Consiglio in carica ha deciso di non aumentare la quota annuale di iscrizione, che rimane pertanto invariata anche per il prossimo anno 2022, per il diciannovesimo anno consecutivo, pur affrontando notevoli difficoltà economiche e sanitarie connesse al particolare e grave momento storico in cui si sta operando e nella ferma volontà di adoperarsi per il massimo rendimento delle risorse in capo all'Ordine, per il suo funzionamento istituzionale e per le ricadute che si vuole positivamente ottenere a beneficio della figura professionale dell'Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore, e dell'autorevolezza che questi deve tornare ad esprimere all'interno della società.

Si conferma anche l'agevolazione del pagamento della quota ridotta agli iscritti da meno di 5 anni che non abbiano ancora compiuto 35 anni; e, come segno concreto di sostegno economico alle iscritte neomamme, anche per il 2022 vengono esonerate dal pagamento della quota di iscrizione le colleghe che hanno partorito nel corrente anno solare, al fine di sostenerle, in considerazione delle effettive difficoltà di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Il fine, pur nelle ristrettezze economiche e nel generale aumento degli impegni economici imposti da normative finanziarie che stanno riducendo il margine operativo di un Ente che è – ricordiamolo – al servizio, a tutela e in difesa dell'onorabilità della professione, rimane quello di garantire che all'Architetto non manchino mai reali occasioni di accrescimento delle personali competenze, riconosciute *in primis* dai suoi interlocutori / committenti, e che nel contempo la società possa tornare a considerarlo portatore di un valore aggiunto, non esprimibile da altri.

Si conferma la previsione della più ampia offerta formativa possibile, diversificata e di qualità, con iniziative gratuite e a pagamento sufficienti a coprire l'intero l'obbligo formativo richiesto dalla normativa vigente a tutti gli iscritti, fornendo loro competenze effettivamente spendibili sul mercato. Inoltre si continuerà ad improntare una politica volta a contenere per quanto possibile i costi di gestione bancaria e finanziaria, che registrano comunque, come poc'anzi anticipato, incrementi derivati da sempre nuovi obblighi normativi.

Il Consiglio conferma fin da subito l'intenzione di realizzare attività che consentano, in continuità con le migliori esperienze già realizzate e concluse, di fornire da un lato occasioni di formazione di qualità per gli iscritti, che non si risolvano in una mera raccolta di crediti, e dall'altro di contribuire alla maggior visibilità della figura dell'Architetto e del suo ruolo all'interno della società contemporanea, coerentemente con l'autorevolezza e l'importanza che vengono ad esso attribuite dalle istituzioni.

Per questo, per il prossimo anno il Consiglio vuole potenziare le attività che consentono di mettere in luce la nostra professione, investendo sulla formazione e sulla comunicazione sia tra noi iscritti che verso gli altri Enti e la cittadinanza. Come già sperimentato quest'anno, con alcune attività promosse dall'Ordine quali la partecipazione a Modena Smart Life e il Premio Anna Taddei "architettura e design delle donne", che mettono in evidenza il ruolo ed il punto di vista di noi professionisti sia in ambito sociale che istituzionale.

Vengono confermati tutti i servizi attivi, come per esempio l'accesso gratuito per tutti gli iscritti alle piattaforme Divisare ed Europaconcorsi, ed in particolare all'aggiornamento di tutti i bandi di gara e ai concorsi di progettazione a livello locale, nazionale ed europeo, condotto da quest'ultima

Viene confermato e implementato il "Fondo per indennità e consulenze all'attività del Consiglio di Disciplina", per assicurare ai componenti del Consiglio di Disciplina un affiancamento legale a supporto della loro attività.

Il Consiglio dell'Ordine sta lavorando con la Federazione, per costruire delle consulenze condivise sulle tematiche più complesse dove le problematiche accumulano i vari Ordini del territorio Regionale.

Il Bilancio preventivo per l'anno 2022, come di consueto, conferma l'impostazione di individuare separatamente, nell'elenco delle voci di spesa, il contributo che l'Ordine ha in programma di versare alla Fondazione degli Architetti, e di affiancare al Bilancio stesso un documento (non oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea degli iscritti) che descriva nel dettaglio le previsioni di oneri e proventi per l'attività della Fondazione coperte in parte dal contributo stesso (voce 1.28). Tale suddivisione deriva esclusivamente dalla volontà di garantire una migliore comprensione riguardo al ruolo della Fondazione e alle scelte di bilancio. Stante la particolare conformazione economica di questo documento in allegato – diversamente dal presente, impostato su un'architettura finanziaria – nei proventi non compare la voce inerente il conferimento dall'Ordine, pur essendo già prevista.

Il conferimento alla Fondazione viene riconosciuto anche in virtù delle spese che gravano sulla stessa, in particolar modo al costo della sede e alla sua gestione (affitti, utenze, ecc.) e che essa mette a disposizione dell'Ordine a titolo gratuito, come stabilito nella convenzione tra Ordine e Fondazione.

La Fondazione rappresenta uno strumento imprescindibile per il perseguimento degli obiettivi di valorizzazione della professione, specialmente per quanto riguarda la Formazione continua obbligatoria, attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi culturali, di corsi, convegni e seminari. Inoltre la Fondazione può rappresentare la piattaforma ideale per veicolare verso la collettività alcune iniziative organizzate, sempre con lo scopo di condividere tematiche e dibattiti inerenti alla nostra professione sia in ambito sociale che istituzionale.

A tal proposito si intende ravvivare la programmazione delle attività formative che vengono promosse e coordinate dalla Fondazione, quale diretta emanazione operativa dell'Ordine, seppur distinta giuridicamente, investita di tale compito. Le azioni per rendere tangibili tali propositi sono e saranno molteplici (conferenze, corsi, workshop, dibattiti pubblici, convenzioni, viaggi studio, bandi, premi), supportate dalla già potenziata offerta della piattaforma web dell'Ordine e dei servizi ad essa associati, nonché dalla costruzione di reti sempre più fruttuose con i principali attori decisionali presenti sul territorio.

Si confermano anche per il prossimo anno i criteri di fondo su cui è costruito il nostro bilancio preventivo che sono orientati all'ottimizzazione dei seguenti principali obiettivi:

1. mantenere inalterata la quota di iscrizione anche per l'anno 2022; confermando l'agevolazione del pagamento della quota ridotta ai neo-iscritti (per i primi 5 anni che non abbiano ancora compiuto 35 anni) e l'esonero dal pagamento della quota per le colleghe neo-mamme
2. ottimizzare i costi di gestione riferiti alle spese correnti e ordinarie mediante una serie di buone pratiche da parte dei Consiglieri;

3. rafforzare la presenza ed il ruolo dell'Ordine e della categoria da esso rappresentata sia in ambito sociale che istituzionale, attraverso maggior coinvolgimento nei processi decisionali degli amministratori e dei principali attori e portatori di interesse, maggior visibilità nei dibattiti culturali della città e della provincia, maggiori relazioni con gli Enti territoriali e della formazione, anche accademica;
4. costruire rapporti più stretti e proficui a partire da un maggior coinvolgimento degli iscritti nella definizione, anche mediante i Gruppi di Lavoro, di eventi, strategie e indirizzi futuri, per rispondere alle sfide della contemporaneità;
5. sostenere l'attività della formazione continua obbligatoria con la promozione di iniziative di qualità, utili ed operative all'esercizio della professione, anche nei confronti dei committenti che devono poter essere in grado di riconoscere nel professionista effettive specializzazioni;
6. investire risorse in servizi e azioni di approfondimento per gli iscritti a supporto dell'attività professionale, in risposta alla particolare situazione economica e normativa in continuo mutamento.
7. sostenere l'attività del consiglio di disciplina, per garantirgli una adeguata consulenza anche attraverso il ricorso a professionisti esterni.

È stata lievemente rivista l'impostazione generale di gestione ordinaria ormai consolidata, ma per maggiore trasparenza e chiarezza si è deciso di scorporare dalla voce di "spese per ufficio" quegli oneri che in realtà sono "spese per servizi agli iscritti" creando una categoria aggiuntiva alle consuete cinque macro-aree di spesa (oneri finanziari):

- Oneri istituzionali e consulenze (voci da 1.1 a 1.8);
- Retribuzione personale dipendente (voci da 1.9 a 1.13);
- Spese per servizi agli iscritti (voci da 1.14 a 1.17);
- Spese per ufficio (voci da 1.18 a 1.19);
- Spese iniziative Ordine (voci da 1.20 a 1.27);
- Contributo Fondazione Architetti Modena (voce 1.28);
- Fondo di riserva (voce 1.29);

Di seguito si forniscono alcune note esplicative sulle singole voci di oneri e riferite al Bilancio preventivo 2022, con rimando alle variazioni ipotizzate rispetto alle previsioni del Bilancio preventivo precedente (ossia per l'anno in corso), del consuntivo dell'ultimo esercizio utile (2020) e dei preventivi certi di spesa già assunti per talune voci in sede di Consiglio negli ultimi dieci mesi.

1. ONERI

Oneri istituzionali e consulenze

- la voce 1.1, relativa alla quota da versare al Consiglio Nazionale degli Architetti (€ 34,00 per iscritto con riduzione del 50% per i neo-iscritti per i primi tre anni di iscrizione), è in lieve aumento rispetto al 2021, in conseguenza del maggior numero di iscritti;
- la voce 1.2, dovuta alla Federazione degli Ordini degli Architetti P.P.C. dell'Emilia-Romagna in forza di € 4 per ogni iscritto, è in leggero aumento rispetto l'anno precedente, sempre conseguentemente al maggior numero di iscritti (Per essa vale quanto riferito alla voce precedente);
- la voce 1.3, è stazionaria, e riguarda la quota annuale associativa al CUP, Comitato Unico delle Professioni della provincia di Modena, finalizzata ad organizzare specifici convegni ed attività di ricerca;
- la voce 1.4, relativa agli oneri bancari, resta invariata;
- la voce 1.5, riguarda le assicurazioni stipulate contro i rischi da responsabilità civile contro terzi per i membri del Consiglio e del Consiglio di Disciplina, di tutela legale di questi due organi, nonché la multirischio dell'ufficio, viene prevista costante nel prossimo anno;
- la voce 1.6, riguardante la consulenza del lavoro e tenuta libri paga, risulta in leggera diminuzione rispetto alla previsione dell'anno precedente, in quanto allineata ai reali consuntivi degli esercizi precedenti;

- la voce 1.7, riferita all'attivazione dei servizi di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e RDP (Responsabile della Privacy), scissa dalla precedente e risulta invariata per la propria precedente quota parte;
- la voce 1.8, relativa alla consulenza e all'assistenza alla redazione del bilancio, è invariata.

Retribuzione personale dipendente

- Le voci relative alla retribuzione del personale dipendente (voci da 1.9 a 1.13, riguardanti retribuzioni lorde, compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività, contributi previdenziali, accantonamento del trattamento di fine rapporto e l'aggiornamento e la formazione professionale, riferite all'organico di un dipendente a tempo indeterminato e pieno, assunto con il contratto del pubblico impiego, sono previste costanti, in rapporto ai reali consuntivi degli esercizi precedenti. Inoltre, come previsto nel "Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2021-2023" non sono previste modifiche sostanziali della propria attività e viene di confermato l'organico in servizio.

Spese per servizi agli iscritti

- La voce 1.14, relativa a eventuali canoni di affitto di sale dove si effettuano corsi di formazione che prevedono la partecipazione degli iscritti, in numero tale da superare la capienza massima delle sale a disposizione nella sede, dove normalmente si svolgono, viene confermata (nella speranza che si possa riprendere ad organizzare eventi formativi in presenza);
- la voce 1.15, destinata al pagamento del servizio di posta elettronica certificata di ArubaPec, che l'Ordine fornisce gratuitamente agli iscritti e delle spese postali come bolli, raccomandate ecc., è prevista costante anche per l'anno venturo;
- la voce 1.16, relativa alla spesa per i timbri professionali che l'Ordine fornisce gratuitamente agli iscritti, risulta in leggero calo perché è stata scorporata da questa voce la spesa per la cancelleria dell'ufficio inserita alla 1.18;
- la voce 1.17, relativa ad abbonamenti, libri e pubblicazioni, comprensiva dell'aggiornamento del servizio di Europaconcorsi e Divisare, connesso al numero degli iscritti dell'Ordine, è prevista senza variazioni;

Spese per ufficio

- la voce 1.18, relativa alle spese generali varie e cancelleria, comprensiva del consueto conferimento natalizio di € 300 che l'Ordine devolve a una Onlus operante nel settore socioassistenziale, risulta in leggero aumento perché da quest'anno ricomprende anche le spese di cancelleria dell'ufficio;
- la voce 1.19, confermiamo lo stesso importo rispetto al precedente per i canoni di manutenzione, assistenza software e attrezzature, necessari all'aggiornamento e al supporto informatico indispensabile al lavoro della segreteria.

Spese iniziative Ordine

- La voce 1.20, relativa a spese per Consiglio e Commissioni, è invariata rispetto l'anno precedente;
- la voce 1.21, relativa al rimborso delle spese di trasferta, ad integrazione della quota di rimborso stabilita dal CNAPPC, riguarda la partecipazione alle attività dei Gruppi di Lavoro, Gruppi Operativi e Commissioni, istituiti presso la sede centrale di Roma, su varie tematiche connesse all'ambito generale del lavoro e dell'esercizio della professione, rispetto alla quale il Consiglio in carica ha segnalato la disponibilità di alcuni consiglieri, con specifiche competenze in merito agli ambiti tematici proposti. In generale, a questa voce sono pertanto imputabili i rimborsi delle spese vive di trasferta per la partecipazione alle iniziative di carattere istituzionale o ritenute determinanti per l'attività professionale degli iscritti, organizzate anche da altri Enti. Le principali attività oggetto di rimborso spesa saranno le seguenti:
 - assemblee e iniziative promosse dal Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C. e dai Gruppi di Lavoro nazionali;
 - assemblee, commissioni e iniziative promosse dalla Federazione Ordini Architetti P.P.C. dell'Emilia-Romagna;
 - partecipazione ad attività istituzionali del Consiglio dell'Ordine;

- partecipazione a incontri promossi dalla Regione Emilia-Romagna, dai Comuni e dagli Enti pubblici di riferimento per la professione (AUSL, HERA, AESS, MIBAC, Università, ecc...);
- partecipazione a incontri fuori sede per il coordinamento di attività di tipo culturale e formativo.

L'ammontare della voce è previsto in sensibile diminuzione rispetto alla previsione dell'esercizio precedente, in quanto il perdurare della crisi sanitaria ha attivato nuove forme di lavoro e collaborazione a distanza che evidenziano dei risparmi di spesa;

- la voce 1.22, relativa a iniziative e progetti promossi dall'Ordine, viene sostanzialmente confermata rispetto al preventivo precedente. Essa comprende tutte le iniziative gratuite o a pagamento riguardanti la formazione continua obbligatoria, con particolare riferimento, ma non solo, alle discipline ordinistiche. La medesima comprende inoltre le spese per le iniziative cui l'Ordine aderisce ormai con continuità, tra le quali, a titolo esemplificativo: Open - Studi Aperti; il Festival della Filosofia; la Scuola di Paesaggio Emilio Sereni; le attività dell'Archivio Cesare Leonardi; ecc. Tale fondo ha permesso nell'anno passato di istituire il premio Anna Taddei, Modena Smart Life, così come altre iniziative per l'anno 2022 sono in via di definizione.
- la voce 1.23, relativa alle spese di rappresentanza, rimane invariata;
- la voce 1.24, relativa ai servizi di consulenza a supporto dell'attività dell'Ordine e del Consiglio (consulenze di tipo normativo, privacy, trasparenza, anticorruzione ecc.), è prevista in diminuzione rispetto alla previsione dell'anno precedente, in quanto è stato allineato ai reali consuntivi degli esercizi precedenti e ad alcuni preventivi già richiesti per le consulenze che si ritiene di attivare per l'anno venturo;
- la voce 1.25, relativa all'indennità per attività del Consiglio, trova giustificazione nel riconoscimento, "simbolico", di un piccolo contributo economico, oltre al rimborso delle spese vive di cui alla voce 1.21, ai Consiglieri che nel corso dell'anno dedicano una parte rilevante del loro tempo e del loro impegno per le attività dell'Ordine, sottraendola alla professione. La consistenza di tale voce e la sua ripartizione tra i Consiglieri viene definita dal Consiglio sulla base delle attività svolte dai Consiglieri stessi, della disponibilità economica e nel rispetto dei criteri di gestione e ripartizione approvati dal Consiglio. La voce è in stata ripristinata come di consueto, alcuni consiglieri hanno manifestato l'intenzione di rinunciarvi, in tale eventualità, la cifra non devoluta potrà essere riammessa a disposizione dell'Ordine per finalità da deliberare nel corso dell'anno.
- la voce 1.26, relativa all'indennità per attività della Commissione Parcelle, è prevista invariata;
- la voce 1.27, viene confermata e implementata, introdotta *ex novo* quattro esercizi fa, con riferimento al precedente Consiglio di Disciplina interprovinciale (Modena-Reggio Emilia) che prevedeva un importo di 2.500,00 € assegnato a bilancio dall'Ordine di Modena e altrettanto da parte dell'Ordine di Reggio Emilia, per un totale di 5.000,00€, da utilizzare per consulenze di professionisti esterni, rimborsi kilometrici e/o indennità in virtù dell'impegno da dedicare a questa attività (gettone di presenza). È attualmente in corso il rinnovo del Consiglio di Disciplina, che secondo quanto deliberato dal Consiglio dell'Ordine non sarà più interprovinciale, ma solamente della provincia di Modena. Per questo motivo e per assicurare ai componenti del consiglio di disciplina il massimo supporto possibile nello svolgimento della loro attività il Consiglio dell'Ordine ha deliberato di mettere a bilancio la somma di 4.000€, per poter procedere a conferire un incarico legale a supporto dell'attività del consiglio di disciplina.

Contributo Fondazione Architetti Modena

- La voce 1.28, relativa al conferimento di un contributo dell'Ordine alle attività della Fondazione, serve a coprire il disavanzo operativo di quest'ultima, in quanto i proventi derivati dalla formazione non colmano le spese cui essa si fa carico. L'importo indicato è stato aumentato rispetto al bilancio preventivo precedente per allinearli ai reali conferimenti degli esercizi precedenti che ammettevano a bilancio preventivo una cifra inferiore ma poi ricorrevano ad un secondo conferimento nell'anno. Il contributo alla Fondazione è riconosciuto anche in virtù delle spese che gravano sulla stessa, in particolar modo al costo della sede e alla sua gestione (affitti, utenze) e che essa mette a disposizione dell'Ordine a titolo gratuito, (secondo quanto stabilito nella convenzione tra Ordine e Fondazione).

Fondo di riserva

- La voce 1.29 è il fondo di riserva, istituito con il Bilancio preventivo per l'anno 2018. La sua funzione è puramente di aiuto contabile, in quanto nella logica della rendicontazione finanziaria potrebbe realizzarsi per un qualsiasi motivo uno sfioramento di una voce per oltre il 3% della propria capienza preventivata. Il fondo, il cui ammontare non può superare il 3% del totale delle uscite correnti previste, serve quindi a gestire piccolissimi disavanzi di talune voci e consentire pertanto al programma gestionale di non bloccare il processo di registrazione dei flussi di cassa, senza dover ricorrere ogni volta a una delibera consigliare di variazione di voce di bilancio. Resta ben inteso che, nell'ottica dei precedenti esercizi economici e finanziari, il fondo non rappresenta un'effettiva spesa, poiché la sua funzione è volta alla semplificazione della procedura, anziché quella di ulteriore prelievo dato da incremento delle previsioni di cassa. Pertanto non si ipotizzano incrementi globali di spesa oltre quelli già menzionati nelle voci precedentemente enunciate.

Come per gli oneri, anche per le voci dei proventi, riferite al Bilancio preventivo 2022, si è proceduto alla quantificazione utilizzando il medesimo sistema già indicato in precedenza e se ne forniscono a seguire alcune note esplicative:

2. PROVENTI

- La voce 2.1, relativa agli interessi su conti correnti bancari e sulle immobilizzazioni finanziarie, è prevista costante rispetto ai precedenti esercizi, per la decisione intrapresa assemblearmente nel 2017 di operare un'immobilizzazione finanziaria di € 60.000 in BTP con scadenza a 6 anni e per quella intrapresa assemblearmente nel 2018 di operare un'ulteriore immobilizzazione finanziaria di € 40.000 in BTP con scadenza a 4 anni;
- la voce 2.2, relativa alla maggiorazione per i ritardi del pagamento della quota associativa, è voce è in stata ripristinata come di consueto, allineata ai reali consuntivi degli esercizi precedenti;
- la voce 2.3, relativa ai diritti di opinamento, si prevede stazionaria;
- la voce 2.4, relativa ai diritti di segreteria, si prevede costante rispetto il precedente esercizio;
- la voce 2.5, relativa alle quote di iscrizione all'Albo, è in leggero aumento rispetto l'anno precedente, per un incremento degli iscritti. La nuova impostazione finanziaria del Bilancio intrapresa a partire dall'anno 2017 tiene conto del fatto che il mancato introito delle quote d'iscrizione relative alle neomamme non può più essere considerato un onere e poi un provento, in quanto non genera movimentazione di cassa e pertanto risulterebbe una mera partita di giro, incompatibile perciò con la nuova impostazione di tipo finanziario del bilancio. Si segnala infine che la somma è stimata, come di consueto, sul numero di iscritti all'Ordine al mese di ottobre 2021, e non considera prudenzialmente le eventuali nuove iscrizioni degli ultimi due mesi dell'anno, così come pure quelle dell'anno venturo.

Conclusioni

Il bilancio preventivo dell'Ordine per l'anno 2022 si chiude in pareggio, garantendo nel contempo un trasferimento di € 65.000 in favore della Fondazione degli Architetti di Modena, per l'adempimento di tutte quelle attività, in special modo la formazione professionale continua e in virtù delle spese per la sede e alla sua gestione (affitti, utenze), che essa mette a disposizione dell'Ordine a titolo gratuito, che non possono essere avocate dall'Ordine senza che questi modifichi sostanzialmente la propria personalità giuridica e condizione tributaria.

Si propone pertanto ai convenuti dell'Assemblea l'approvazione del presente Bilancio.

Modena, 15 Novembre 2021

Il Tesoriere dell'Ordine degli Architetti P.P.C.
della provincia di Modena
arch. Patrizia Vescovini

